



La vista del Vesuvio dal Parco Virgiliano. L'anima green di Napoli

Basket bond. La Regione Campania pronta per la seconda emissione

Entro ottobre saranno impegnati i 148 milioni del bando del 2019

Daniela Russo

La Regione Campania si prepara a replicare l'esperienza del basket bond regionale con la pubblicazione del secondo avviso di Garanzia Campania Bond, che potrebbe arrivare già prima della fine del 2021 proprio a cavallo della chiusura della prima edizione del programma. Saranno impiegati entro ottobre, infatti, i 148 milioni di euro che costituiscono il potenziale complessivo del primo avviso, pubblicato nel 2019, dello strumento di finanza innovativa progettato dall'ente regionale a sostegno della crescita delle piccole e medie imprese del territorio che prevede una garanzia pubblica (a valere su risorse comunitarie POR FESR 2014-2020) pari a 37 milioni di euro.

Sono 54 le aziende sostenute fino a oggi grazie a Garanzia Campania Bond: sette gli slot di finanziamento completati, per un valore di 120 milioni di euro emessi, utilizzando quasi tutta la garanzia pubblica a disposizione (per un importo pari a 30 milioni). A maggio si è aperta l'ultima manifestazione di interesse per completare il programma di emissioni. La partecipazione delle imprese è stata ampia, con una domanda vicina ai 100 milioni di euro, tanto da aprire alla possibilità di un'integrazione dei fondi disponibili e da far ipotizzare di superare 70 pmi sostenute a fine anno.

Ideatore e soggetto attuatore della misura è Sviluppo Campania, il ruolo di coordinatore è svolto dal raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Mediocredito Centrale e Banca Finint, che agisce come arranger. Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale svolgono, invece, il ruolo di investitori, finanziando pro-quota l'operazione attraverso la sottoscrizione delle note emesse da Basket Bond Campania, società veicolo costituita ad hoc. Tra gli elementi che hanno decretato il successo dell'iniziativa

Le caratteristiche

Minibond emessi dalle Pmi nei primi 7 slot.
Aprile 2020 - marzo 2021

CARATTERISTICHE	DESCRIZIONE
Emittenti	● 54 Pmi campane (sede operativa in Campania)
Importo	● Importo medio: euro 2,1 mln (min 0,55 mln; max 4,5 mln)
Durata	● Circa 7 anni - Wal circa 4 anni ● Preammortamento (periodo tra emissione e pagamento della prima rata capitale) tra 6 d 12 mesi
Seniority	● Emissioni senior unsecured
Tasso di interesse	● Tasso fisso (in base a merito di credito e condizioni di mercato) ● Cedola media: 2,16% (min 1,45%; max 2,85%)
Uso dei proventi	● Investimenti in attivi materiali (localizzati in Campania), immateriali o capitale circolante ● Acquisizioni di società in Campania ● Escluso rifinanziamento del debito esistente
Rating	● Rating minimo obbligatorio: BB- ● Rating medio di portafoglio: BBB- (min BB-; max A-)

Fonte: garanziacampaniabond.it

c'è anche la scelta di abbassare il taglio medio dei minibond, avvicinandolo alle caratteristiche delle imprese del territorio e favorendo la riduzione dei tassi di interesse.

«Il modello dei basket bond promosso dalla Regione Campania - commenta Mario Mustilli, presidente di Sviluppo Campania - consente di realizzare un'alternativa concreta al canale bancario per sostenere la crescita delle piccole e medie imprese e diffondere modelli innovativi di finanziamento che richiedono un approccio culturale diverso. Stiamo creando un nuovo mercato di finanza alternativa, basato sulle esigenze e sulle caratteristiche delle aziende del territorio». Nel 2020, secondo il settimo "Report Italiano sui Minibond" del Politecnico di Milano, la Campania è stata la prima regione italiana per numero di emissioni: 43 le imprese emittenti, di cui 41 proprio nell'ambito del programma Garanzia Campania Bond. Nei prossimi mesi, potrebbe essere pubblicato il secondo avviso, con un valore economico pari a quello della prima edizione: «Tre però le principali novità in fase di studio - continua Mustilli -. Stiamo valutando l'opportunità di individuare settori specifici da coinvolgere, in particolare i più colpiti dalla pandemia, e stiamo verificando la possibilità di diversificare la platea

degli investitori, con il coinvolgimento di fondi pensione o compagnie assicurative. Un modo per avvicinare il risparmio privato all'economia reale. Infine, è allo studio la possibilità che i titoli o le note siano oggetto di quotazione».

Le risorse ottenute sono state impiegate dalle imprese per finanziare specifici programmi di sviluppo, che spaziano dalla realizzazione di nuovi impianti all'acquisizione di aziende e rami di azienda, dagli investimenti in macchinari e software all'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Tra gli obiettivi delle imprese: la diversificazione produttiva, l'espansione dell'attività commerciale, l'accelerazione del processo di digitalizzazione, l'automazione e il miglioramento dell'efficienza logistica. Delle 54 imprese coinvolte: 29 hanno sede operativa in provincia di Napoli e hanno beneficiato del 54% degli importi deliberati, 12 in provincia di Salerno per il 24% delle risorse e sei nel casertano (10 per cento). Chiudono Avellino (4 imprese) e Benevento (3). La tipologia di attività è fortemente eterogenea, sono presenti imprese attive nella produzione di energia, laboratori di analisi, imprese manifatturiere, agroalimentari e realtà impegnate in ambito digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una
sos
Nap
di s
di"
fin
È
mul
cia
ad
me
che
dall
F
nel
"ag
imp
tà a
la f
am
no l
tivi
tor
Tec
dal
legg
tutt
spa
lizz

Le r
E p
tafc
sol
to:
pre
nar
ann
pre
mo
rec
3 p
me
am
via
mo
sic
ma
anc
to d
I
leta
ne,
bier
lace
sori
I
"so:
esis
l'im
div
Lon
qui
me

L'a

Emi

140

120

100

80

60

40

20

0

Font